

RITORNO ALLE FONTI

Publicata una ricerca sulla teologia dei padri della Chiesa nella *Lumen Gentium*.

Daniele Gianotti, presbitero della diocesi di Reggio Emilia, in quest'opera consacrata alla teologia patristica nella *Lumen Gentium*, pone in luce come negli anni del Concilio Vaticano II la Chiesa abbia sempre più preso familiarità con la propria tradizione patristica, portando a compimento quanto era stato già avviato, qualche decennio prima, da diversi movimenti (liturgico, eucaristico, patristico, biblico, ecumenico). La ricerca punta a ricostruire la coscienza dei Padri conciliari intorno alla rilevanza del «ritorno alle fonti», soprattutto alle fonti patristiche (*ressourcement* patristico) e sostiene la tesi secondo cui la *Lumen gentium* è espressione di una autentica *ecclesiologia patristica*.

Essere familiari con i Padri

Lo studio prende in esame in maniera dettagliata l'elaborazione del *de Ecclesia* con l'intento di cogliere le linee di sensibilità e di attenzione dell'assemblea a quel ritorno alle fonti al quale avevano lavorato, in un clima a tratti molto difficile, alcune delle figure più significative della teologia europea, che proprio in questo modo avevano contribuito a preparare il terreno all'evento conciliare. «I Padri appartengono anche a un passato dal quale ci separano secoli. [...] Al Vaticano II va riconosciuto, crediamo, di aver evitato ogni

tentazione nostalgica, ogni archeologismo indebito, nel richiamarsi alla grande tradizione della Chiesa. [...] Il concilio ha saputo custodire la giusta tensione fra la ritrovata familiarità con i Padri e il riconoscimento dell'alterità» (dalla *Conclusion*). La ricerca del Gianotti, articolata in tre ampie parti, porta avanti e approfondisce la tesi di Y. Congar secondo cui i riferimenti del Vaticano ai Padri non sono soltanto ornamentali; essi, più che in una linea archeologica, vanno inquadrati nella linea di quelle grandi creazioni che stimolano e incoraggiano il lavoro e la riflessione presenti e futuri. Secondo l'accurato studio condotto da D. Gianotti l'uso dei Padri nei Documenti del concilio Vaticano II non è né ornamentale né causale (A. M. Triacca); la *vox Patrum* si rivela importante *locus theologicus* (e non solo "argomento di prova") che va integrato con la liturgia e il magistero (cf. pp. 380-382). Il richiamo ai Padri, specialmente nella *LG*, svolge diverse funzioni: una *funzione strut-*

turale, una *funzione prospettica*, una *funzione integrativa, persuasiva* (sia in ambito ecumenico sia rispetto a temi più delicati) e *segnaletica* (cf. 392-393).

Una voce sempre attuale

L'autore si imbatte in sentieri quasi inesplorati dalla teologia post-conciliare, mettendosi alla ricerca di una ecclesiologia patristica presente nella *LG*. Accanto alla novità del tema trattato, lodevole è l'*opzione metodologica* attraverso cui l'autore conduce la sua ricerca. Accanto alla consapevolezza dell'importanza dei testi finali, è ribadita la necessità per una autentica ermeneutica di comprendere la loro genesi, il loro *iter* redazionale, i vari emendamenti, le diverse proposte avanzate dai Padri conciliari, l'andamento del dibattito in aula, il linguaggio, lo stile, la retorica "conciliare". Di qui l'accurata analisi e lo studio approfondito dei diversi schemi del *de Ecclesia*, delle fonti ufficiali, degli *Acta Synodalia*, allo scopo di rinvenire l'ecclesiologia patristica della *LG* e di comprendere quale sia stato effettivamente il ruolo e la funzione dei Padri al Vaticano II, dal momento che la scelta della documentazione patristica ha impegnato seriamente i redattori.

La ricerca del Gianotti, richiamando la dimensione dell'*aedificare* (*pars costruens*) del *ressourcement* patristico, stimola la riflessione teologica contemporanea a riscoprire il valore permanente dei Padri della Chiesa e il significato non meramente strumentale di un ricorso alla loro voce e al loro insegnamento, nella certezza che, sulla base dell'*exemplum* offertoci dal Vaticano II, il cambiamento-rinnovamento-aggiornamento non avviene ponendosi in discontinuità con la Tradizione, ma accade proprio facendo ricorso alla venerabile *Traditio Ecclesiae*: il cambiamento avviene *entro* la Tradizione (p. 443). La *vox Patrum* non è patri-monio inerte; essa risuona ancora oggi nella Chiesa (*loquens in Ecclesia*) come un appello vivente.

Daniele Gianotti
**I Padri della Chiesa
al concilio Vaticano II**

EDB, Bologna 2010, pp. 536



Agostino Porreca

Paganini Simone
Deuteronomio

Paoline editoriale libri, Cinisello Balsamo (MI) 2011, pp. 615, € 46

Ci sono voluti cinque anni di lavoro per vedere alla luce e apprezzare il complesso studio sul libro del Deuteronomio.

Simone Paganini professore associato all'Istituto di scienze Bibliche dell'università di Innsbruck, si è avvalso del contributo di non pochi specialisti del settore e ciò ha contribuito molto ad apprezzare questo ricco commentario. L'autore segue il metodo sincronico, ma non certo tralasciando tutti gli elementi problematici che una lettura dia-cronica impongono al testo. Il volume ha lo scopo di « fornire soluzioni a questioni particolari e precise, ma soprattutto vuole proporre una lettura del quinto libro del Pentateuco cercando di mostrarne la continuità e la coerenza

interna». Il commentario fa parte della collana "I libri biblici" diretta da sr. Olimpia Cavallo, Borgonovo G. e Fabris R.; suddiviso in tre parti (sezione introduttiva, traduzione e commento, messaggio teologico) e corredato di un pratico lessico biblico-teologico del Dt e di una altrettanto utile Bibliografia ragionata.

Angelo Casile
La carità al centro

Tau Editrice, Todi (PG) 2011, pp. 95, € 11,00

Dall'esperienza come direttore dell'Ufficio nazionale Cei per i problemi sociali e il lavoro nasce questo libro che intende offrirci una carrellata della "storia della carità", ossia della dottrina sociale della Chiesa dalle sue radici fino ai nostri giorni. Nella notte dell'attuale situazione, il nostro compito di cristiani che vivono nelle città degli uomini è di annunciare il Vangelo della speranza e della fiducia nel Signore, che non ci abbandona mai. Diceva sant'Agostino ad alcuni che si lamentavano del loro momento storico: "Voi dite: I tempi sono cattivi; i tempi sono pe-

santi; i tempi sono difficili. Vivete bene e muterete i tempi". Viviamo bene la nostra fede ogni giorno e le nostre città riprenderanno ad avere un'anima.

Giuseppe Savagnone
Educare oggi alle virtù

Elledici, Torino 2011, pp. 184, € 12,00

L'ipotesi che guida la riflessione del volume del noto docente siciliano è che l'attuale crisi morale ed educativa derivi, in larga misura, dal non essere ancora riusciti a trarre tutte le conseguenze del passaggio dalla prospettiva etica dell'epoca moderna, centrata sulla legge morale e sul dovere, a quella post-moderna, che punta piuttosto sulla realizzazione delle persone. Il problema degli educatori è che oggi si trovano davanti al tramonto del vecchio modello, senza essere capaci di valorizzare le risorse offerte dal nuovo. Questo libro

vuole essere un contributo al superamento di tale vuoto.

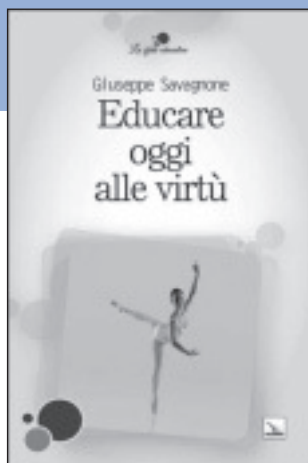
Alfa e Omega
A occhi aperti

EDB, Bologna 2011, pp. 267, € 22,00

Non è così facile e semplice reperire sul mercato editoriale strumenti di catechesi biblica originale. Per questo merita una particolare attenzione il sussidio proposto dall'associazione laicale

Alfa e Omega. Essa ha alle spalle una lunga esperienza di lettura popolare della Bibbia e di missioni popolari. Nata su stimolo del concilio Vaticano II, Alfa e Omega raccoglie in questo prezioso volume il frutto di anni di esperienza pastorale sul campo, in ascolto della gente di tutti i giorni che incontriamo negli ambienti parrocchiali e non. Il testo rispecchia la dinamica di evangelizzazione e di incontri che avvengono nelle case, con gli animatori laici preparati per questo obiettivo. Il volume consta di 20 tappe che ripercorrono il vangelo di Marco. Ciascuna tappa è suddivisa in tre momenti specifici: osservazione del testo («aprire gli occhi»), interpretazione del testo («svegliare la mente»), applicazione del testo alla vita («scrutare il cuore»). Il racconto di Marco è riletto evidenziando alcune parole, frasi, atteggiamenti significativi, senza entrare in discussioni esegetiche (per le quali esistono abbondanti e qualificati commentari). L'obiettivo di Alfa e Omega è di offrire un metodo di lettura popolare della Bibbia in piccoli gruppi per far riscoprire il rapporto personale con Gesù. Gli autori, coordinati da Mario Chiaro, scrivono: «confidiamo che sia un modo originale per stimolare percorsi di ricominciamento spirituale da parte di chiunque desideri scavare nuovi pozzi, non accontentandosi dell'acqua stagnante in cui spesso navighiamo» (p. 12).

Il metodo di approccio al testo biblico può essere una salutare occasione per conoscere l'associazione Alfa e Omega (<http://www.associazionealfaomega.org/>) e la sua proposta evangelizzatrice al servizio della Chiesa. (SR)

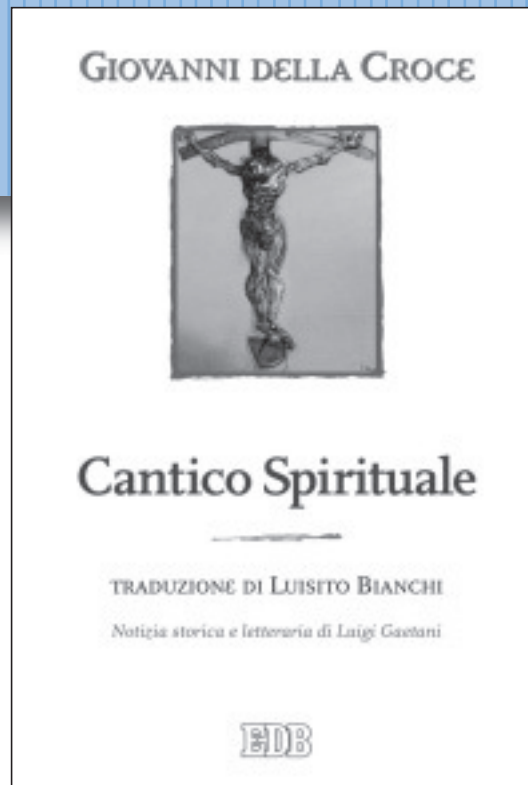


GIOVANNI DELLA CROCE

Cantico Spirituale

Traduzione di LUISITO BIANCHI

NOTIZIA STORICA E LETTERARIA DI LUIGI GAETANI



«TESTI E COMMENTI»

pp. 280 - € 19,80

Il *Cantico Spirituale* del grande mistico spagnolo (1542-1591) è un canto d'amore sgorgato nell'orrore della prigionia. Esso rappresenta l'icona più bella dell'uomo Giovanni, perché riflette la sua capacità di amare e lasciarsi amare e comunica un clima spirituale positivo. La traduzione di Luisito Bianchi è estremamente fedele non solo al pensiero, ma anche allo stile dell'autore.

DELLO STESSO AUTORE →

Salita del Monte Carmelo pp. 384 - € 27,00

Notte Oscura pp. 184 - € 14,00